

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2024 DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

Prot. n. 34862/2024

Il giorno 15 novembre 2024 alle ore 9:00 si è riunita presso la sala del Consiglio della Provincia di Reggio Emilia in corso Garibaldi 59 la Conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03 per la discussione del seguente **ordine del giorno**:

1. programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione per l'a.s. 2025/2026;
2. varie ed eventuali.

Dei soggetti istituzionalmente chiamati a costituire la Conferenza provinciale di coordinamento sono **presenti**:

- **Francesca Bedogni**, Vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia con delega alla Scuola, Presidente della Conferenza;
- **Virginia Costa, delegata da Paolo Bernardi**, Dirigente dell'Ufficio di Ambito Territoriale di Reggio Emilia dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
- **Marwua Mahmoud**, Assessora alle Politiche educative del Comune di Reggio Emilia, in rappresentanza dell'ambito territoriale del Comune di Reggio Emilia;
- **Daniele Menozzi**, Assessore alle Politiche educative e scolastiche del Comune di Albinea, in rappresentanza dell'ambito Colline matildiche;
- **Grazia Mosca**, Vicesindaco del Comune di Bagnolo, in rappresentanza dell'ambito Terra di mezzo;
- **Emanuele Ferrari**, Sindaco del Comune di Castelnovo ne' Monti, in rappresentanza dell'ambito Appennino reggiano;
- **Gabriele Tesauri**, Assessore a Educazione e Cultura del Comune di Correggio, in rappresentanza dell'ambito Pianura reggiana;
- **Roberta Farioli**, Assessore alle Politiche educative e scolastiche del Comune di Scandiano, in rappresentanza dell'ambito Tresinaro Secchia;
- **Elisabetta Fracchi**, Dirigente IC "Da Vinci" di Reggio Emilia;
- **Giuseppina Gentili**, Dirigente dell'IC di Castelnovo ne' Monti;
- **Stefano Costanzi**, Dirigente IC "Gonzaga" di Guastalla;
- **Alessandra Landini**, Dirigente IC "A. Manzoni" di Reggio Emilia;
- **Paola Bacci**, Dirigente IIS "Cattaneo-Dall'Aglio" di Castelnovo ne' Monti;
- **Mariangela Fontanesi**, Dirigente IP "Filippo Re" di Reggio Emilia.

Sono assenti: Filippo Ferrari, Sindaco del Comune di Poviglio; Marcello Moretti, Sindaco del Comune di Sant'Ilario d'Enza; Barbara Fava, Dirigente IIS "Russell" di Guastalla; Domenica Tassoni, Dirigente IT "Scaruffi - Levi - Tricolore" di Reggio Emilia.

Partecipano senza diritto di voto: **Elena Casini**, Direttore sede operativa di Bibbiano CIOFS-FP Emilia-Romagna; **Alessandro Sacchi**, Direttore di Fondazione ENAIP "Don Agostini" di Reggio Emilia, **Luciano Caselli**, Dirigente del CPIA Reggio Sud.

Partecipano inoltre alla Conferenza Azzio Gatti, Dirigente del Servizio Sicurezza sismica, Edilizia e Programmazione scolastica della Provincia di Reggio Emilia; Roberto Montagnani, Dirigente Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia; Nadia Castagnetti, funzionaria del Servizio Sicurezza sismica, Edilizia e Programmazione scolastica della Provincia, che verbalizza la seduta.

La **Presidente Bedogni** saluta i presenti, in particolare i nuovi componenti della Conferenza e introduce il primo punto all'ordine del giorno, la programmazione dell'offerta di istruzione delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s 2025/26. In esito al monitoraggio svolto su tutto il territorio provinciale, si propone alla Conferenza una sola modifica rispetto all'offerta attuale, cioè l'istituzione di un liceo delle scienze umane presso il liceo statale "R. Corso" di Correggio. Nell'ambito territoriale Pianura reggiana questo indirizzo attualmente non viene offerto dalle scuole statali, pertanto i ragazzi si spostano al liceo "Fanti" di Carpi o al liceo "Matilde di Canossa" di Reggio Emilia. Questa è evidentemente una criticità sia per i ragazzi e le loro famiglie, ma anche per le scuole che li accolgono, che formano rispettivamente 88 e 63 classi. Inoltre, con il nuovo indirizzo delle scienze umane si completa l'offerta liceale del "Corso", che contestualmente può beneficiarne in fase di riorientamento interno. Gli spazi a disposizione della scuola risultano già adeguati ad accogliere il nuovo indirizzo. Infine, i territori dell'ambito Pianura reggiana sono stati preventivamente consultati e concordano.

Interviene **Virginia Costa**. L'Ufficio Scolastico ha preso atto della proposta di attivazione di un corso di liceo delle scienze umane al liceo "Corso" di Correggio solo nell'imminenza della Conferenza e per il tramite della Provincia. Nonostante la sinteticità della documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla proposta, pur con alcuni elementi di riflessione. Anzitutto, si sottolinea che effettivamente l'unico liceo delle scienze umane presente in provincia è al "Matilde di Canossa", che da anni fatica a soddisfare le numerose richieste di iscrizione e riorientamento a seguito di difficoltà in altri percorsi liceali. In tal senso, appare significativo il dato degli utenti che dalla provincia di Reggio si iscrivono al liceo "Fanti" di Carpi. Secondariamente, è però necessario verificare bene l'effetto che l'attivazione di un indirizzo di scienze umane al liceo statale produrrà nei confronti del locale istituto paritario "San Tomaso", che già offre tale indirizzo. Infine, corre l'obbligo all'Ufficio Scolastico di sottolineare come la frammentazione dell'offerta formativa abbia sempre conseguenze negative sulla gestione degli organici, introducendo rigidità che vanno a detrimento di una più razionale distribuzione delle risorse. Per questo motivo si chiede alla Provincia di valutare la soppressione, qualora ve ne siano a livello provinciale, di eventuali "indirizzi dormienti", vale a dire quei corsi che da anni esistono solo sulla carta, ma che non hanno iscritti; inoltre, si chiede che l'attivazione del nuovo liceo delle scienze umane al liceo "Corso" di Correggio possa diventare esecutiva solo in presenza di un congruo numero di iscritti, pari almeno a due classi prime, così da consentire la realizzazione di accorpamenti, nell'eventualità di un calo di iscritti nel corso del quinquennio.

La **Presidente Bedogni** conferma che c'è stato un confronto preventivo sul territorio dell'ambito Pianura reggiana e informa che il "San Tomaso" sta peraltro attivando un nuovo indirizzo professionale socio-sanitario quadriennale. Per quanto riguarda i numeri degli studenti potenzialmente interessati, si auspica che possano formarsi due classi prime.

Interviene **Gabriele Tesauri**, informando che a Correggio funziona un tavolo permanente con tutti i dirigenti scolastici e la coesione è ottima. Il senso dell'operazione è trattenerne a Correggio i ragazzi che si spostano in altri territori e favorire il riorientamento interno. Chiede però delucidazioni in merito all'attivazione del corso anche nell'eventualità dovesse formarsi una sola prima.

Luciano Caselli ricorda in proposito che esiste un precedente proprio a Correggio, dove il liceo delle scienze applicate partì con una sola classe prima.

Alessandra Landini saluta la proposta in discussione come positiva, in quanto c'è tanto bisogno di un'offerta più multiforme sul territorio, al fine di creare indirizzi intermedie tra il classico/scientifico da un lato e il professionali dal lato opposto.

La **Presidente Bedogni** al proposito segnala che nelle iniziative di orientamento per le terze medie che sono state messe in campo è stata perseguita proprio la trasversalità. A fronte dei tantissimi partecipanti auspica che il tema della trasversalità si imponga.

Marwua Mahmoud plaude all'iniziativa "La provincia che orienta", attraverso la quale tanta gente ha attraversato lo spazio accademico e visto l'impegno delle scuole e dei loro studenti.

Stefano Costanzi osserva che nel territorio della Bassa reggiana manca l'insegnamento del latino, in quanto all'istituto "B. Russell" di Guastalla è presente l'indirizzo OPEC, che non ha il latino. Ritiene che non ci saranno problemi a formare due classi prime, perché il territorio sosterrà l'indirizzo, soprattutto in filiera con gli altri indirizzi liceali.

Poiché non ci sono altri interventi, la Presidente Bedogni mette ai voti la proposta di istituzione per l'a.s. 2025/2026 di un nuovo indirizzo di "liceo delle scienze umane" presso il liceo "Corso" di Correggio.

I voti sono tutti favorevoli.

La **Presidente Bedogni** passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno e invita i presenti a porre all'attenzione della Conferenza eventuali ulteriori temi di confronto.

Gabriele Tesauri chiede informazioni sul dimensionamento dei CPIA.

La **Presidente Bedogni** risponde che la Regione Emilia-Romagna al momento ha prorogato di trenta giorni i termini per il dimensionamento della rete scolastica. Non sappiamo come la Regione affronterà questo tema dopo le elezioni e di conseguenza è difficile prevedere cosa accadrà. Al momento però restiamo in attesa delle indicazioni che arriveranno dalla Regione. Nel caso ci riuniremo nuovamente.

Sui CPIA, **Emanuele Ferrari** segnala che in Appennino sarebbe utile aprire un altro punto di erogazione del servizio oltre ai due di Casina e Castelnovo Monti. Quindi anche a fronte di un unico CPIA per tutto il territorio provinciale, quello che serve veramente sono i punti di erogazione del servizio e i docenti in organico, perché il CPIA sia un luogo dove chi arriva possa costruire un progetto di vita.

Luciano Caselli spiega che serve istituire un nuovo Centro Territoriale con codice meccanografico, al fine di avere più risorse d'organico. Informa che ha ricevuto molte richieste anche dai territori di Villa Minozzo e Toano.

Emanuele Ferrari auspica che i corsi possano essere accolti e funzionare in spazi scolastici.

Luciano Caselli conferma che i corsi generalmente vengono ospitati in spazi non consono, solo a Castelnovo Monti sono effettivamente in una scuola. Apre poi la discussione sul tema della frequenza dei corsi da parte delle donne. E' utile raggiungerle nelle stesse scuole dove vanno i loro bambini, a maggior ragione in montagna dove faticano a spostarsi sul territorio. Rammenta infine che, a fronte dell'accorpamento dei due CPIA attualmente esistenti, si avrebbero ben 32 punti di erogazione del servizio facenti capo ad una sola istituzione scolastica.

Interviene **Elisabetta Fraracci** che porta l'esempio della sua scuola primaria sede del corso per le mamme. In questo modo le donne entrano nella vita scolastica e sociale dei loro figli e tessono relazioni con gli altri genitori.

Gabriele Tesauri auspica che ci sia ancora margine per non procedere all'accorpamento dei due CPIA esistenti.

A tale proposito, **Emanuele Ferrari** fa notare che un istituto scolastico con 4.000 studenti non esiste. Sarebbe ritenuto una sfida impossibile. Se occorre recuperare una autonomia, meglio sarebbe accorpare istituti scolastici che, per numero di iscritti, sono destinati ad andare in reggenza. E' necessaria una visione condivisa tra Ente locale e dirigenza scolastica.

Giuseppina Gentili interviene a confermare quanto è stato già detto. Coinvolgere le famiglie è un investimento sul futuro dei ragazzi. Rispetto alla istituzione di un nuovo CT, auspica piuttosto un CPIA autonomo in montagna, anche per fronteggiare le complessità organizzative.

Luciano Caselli racconta il progetto "Storie e lingue madri", dove la narrazione viene utilizzata per superare il trauma migratorio. Queste donne non vanno a scuola a Reggio, tanto meno a Castelnovo Monti. Tra l'altro, mentre imparano l'italiano, possono entrare in contatto con i servizi sociali e gli altri soggetti che offrono servizi per l'integrazione. Informa che ha in organico dodici insegnanti alfabetizzatori: questo significa che, anche considerando il 40% di dispersione, mille persone restano senza servizio. Sugli spazi, ribadisce che servirebbe più sinergia con la scuola: spesso i corsi sono organizzati in spazi improbabili, ma lo spazio assegnato è una scelta dei Sindaci.

Alessandra Landini è preoccupata per i ragazzi NAI neoarrivati in Italia di 16 anni e mezzo che sono ancora in obbligo formativo ma non più in obbligo scolastico. Hanno solo l'opportunità dei CPIA, mentre andrebbero inseriti in un contesto scolastico con i pari età, l'unico che crea apprendimento. Sa che ci saranno tagli di personale e la politica dovrà fare fronte.

Marwua Mahmoud concorda sul fatto che i CPIA sono dei presidi territoriali che creano coesione e un aggancio per le mamme, però rammenta anche che ereditiamo quello che è stato fatto nel mandato precedente. Il tema di fondo è politico: il CPIA va considerato come una scuola ed effettivamente non si accorperebbero mai due scuole con 4.000 studenti. Condivide la proposta emersa di rendere proficua nei prossimi anni la sinergia tra scuole e territorio al fine di ospitare il più possibile i corsi nelle sedi scolastiche.

Daniele Menozzi pone all'attenzione della Conferenza il tema del tempo pieno alla primaria, che è sempre più urgente per i Comuni ai quali si fanno richieste di

compensazione. Serve un pensiero comune a questo proposito, perché il tempo pieno è sempre più una necessità per le famiglie.

La **Presidente Bedogni** conclude impegnando la Conferenza a prendere atto dell'aumento di richieste di istruzione per gli adulti sui territori e della necessità di una riflessione generale sui CPIA. Certamente il tema non è disgiunto da quello del dimensionamento. Sulla sede dei corsi vuole però porre all'attenzione della Conferenza il fatto che non collocarli in una sede scolastica è comunque un progetto non privo di fondamento. Ogni amministratore valuta la propria specifica situazione, ma non si può dire automaticamente che a scuola i corsi funzionano e in biblioteca no. Porta l'esempio del Comune di Cavriago, che ospita i corsi al Multiplo, che rappresenta il centro culturale di tutta la comunità.

Parimenti impegna la Conferenza alla riflessione sul tema del tempo pieno, se non per competenza almeno come tavolo politico di coordinamento, in quanto il modello scolastico attuale è ancora quello costruito sull'organizzazione del lavoro di cinquanta anni fa. Ci impegniamo a riflettere oltre le competenze, per aprire una strada da percorrere insieme.

Alessandra Landini ringrazia per il confronto e ricorda in chiusura che l'orientamento non è solo alla scuola, ma alla vita.

Alle ore 10:30 la seduta è tolta.

La Presidente
f.to Francesca Bedogni